



FONDAZIONE (Pers. Giur. n. 69 Reg. Prof.)
Libera Università Cattolica Internazionale
"Padre Pio" - (L.U.C.I. Padre Pio)
71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) - ITALIA
www.unilucipadrepio.it - segretario@unilucipadrepio.it

UNA RIVOLUZIONE NECESSARIA E COSTRUTTIVA NELLA SCUOLA ITALIANA!?

NOI ABBIAMO SERI E FONDATI DUBBI IN MERITO!.

Il governo ha deciso martedì notte e la «voce» è questa: **si vuole innalzare l'orario di lavoro settimanale dei docenti di medie e superiori a 24 ore** - attualmente sono 18 - dando in cambio 15 giorni di ferie estive in più. Sei ore in più a settimana per uniformarlo a quello degli insegnanti delle elementari, che già adesso lavorano 24 ore, di cui 22 in aula e 2 di programmazione. Un carico maggiore a titolo gratuito, cosa che consentirebbe di utilizzare il personale docente interno per le supplenze brevi e soprattutto per coprire i cosiddetti «spezzoni», cioè quelle ore di attività didattica che rimangono scoperte dopo aver completato l'assegnazione di ogni singolo docente alle classi per le ore previste dai programmi ministeriali.

La modifica voluta dal governo riguarderebbe circa 170 mila docenti della scuola media e 238 mila delle superiori: pare che colpirebbe, ancora una volta, decine di migliaia di precari, perché sono loro che coprono gli «spezzoni» e le supplenze. Fonti ministeriali avrebbero riferito ai sindacati che si prevede di fatto un taglio di circa 25 mila posti più 4 mila che riguarderebbero gli insegnanti di sostegno: in tutto 29 mila posti in meno.

Pare che sia di 180 milioni di euro la richiesta, secondo indiscrezioni, di risparmi per il Tesoro al settore scuola per il 2013: per i sindacati le richieste di maggiori ore ai docenti di medie e superiori in termini economici significa un intervento di oltre un miliardo a carico del comparto scuola! (Cfr. il Corriere della Sera del g. 12. 10. 2012, a firma della giornalista dott.ssa Mariolina Iossa). Ci si chiede, da profani in materia!? - si fa per dire! -, che senso avrebbe ancora **Il Concorso**!?

Forse non ci è dato saperlo, anche in forza di quanto trattato sullo stesso nostro Sito, considerato «inutile e dannoso ... »! E non finisce qui ... !

Cosicché, come annuncia il ministro Francesco Profumo illustrando in una intervista rilasciata al quotidiano il Messaggero del g. 14 ottobre 2012 a firma del giornalista Mario Ajello «**il patto per la scuola**» con stipendi e orari flessibili, sarà pronto per il 2014, con l'obiettivo di agganciarsi agli standard europei *Ciò che a noi manca, ed è il punto più importante, è la «carriera»; cioè «bisogna offrire a tutti i docenti un'occasione di fare carriera».* «**Ovvero i docenti non saranno tutti uguali!**». E alla domanda: "che cos'altro sarà contenuto nel patto di cui sta parlando?" il Ministro ha risposto così: «Il cambiamento anche fisico della scuola. Non più aule chiuse ma spazi aperti, che siano flessibili e modellabili. Ed edifici scolastici che diventano anche centri civici, ludici, sportivi». (Sic!).

Gli è stato chiesto, tra l'altro: *"Il tutto nel 2014. Ma voi del Governo Monti a quella data mica sarete ancora in sella?"*. «Però stiamo facendo un lavoro preliminare per lasciare in eredità un'idea europea di scuola, visto che i nostri ragazzi si cimenteranno in un mercato europeo del lavoro. Intanto, all'inizio del prossimo anno faremo una conferenza nazionale, una sorta di stati generali della scuola». Alla quale ci saremo anche noi sicuramente!

E ancora: *"Ministro Profumo, quando ha visto tutte quelle carote agitate in piazza dagli studenti che cosa ha pensato?"*. «Ho apprezzato l'ironia e la creatività è certamente una risorsa per questo Paese. Vorrei augurarmi che abbiamo molte altre occasioni per essere altrettanto creativi». *"Per esempio impegnandosi di più nello studio?"*. «Anche questo. Sono stati molto acuti nello sfruttare un fraintendimento.

Quella mia frase sul bastone e la carota non l'avevo indirizzata né agli studenti né agli insegnanti, verso i quali ho profondo rispetto. Quell'espressione l'ho usata nei confronti dei rettori, categoria alla quale mi onoro di aver partecipato, per criticare il fatto che hanno chiesto deroghe in termini di tempo proprio rispetto ad impegni assunti con gli studenti».

Torna d'obbligo a questo punto, anche se può diventare ripetitivo, tutto quanto più volte enunciato nelle nostre precedenti pubblicazioni: *"Ma chi controlla i controllori!?"* Non è dato ancora saperlo! *Il tempo, quel "galantuomo", nel suo svolgersi quotidiano, ci sta dando verifica e perciò ragione! Non a caso siamo contro" le vecchie e nuove parassitarie Baronie.* "Attendiamo ancora fiduciosi l'autorizzazione ministeriale, più volte richiesta, dalla Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio", per l'attuazione del suo progetto universitario.

Non a caso è stata bandita la Convocazione Ordinaria della Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio", alla quale è stato, **con un arrivederci al giorno 20 ottobre 2012, così come fedelmente pubblicato sul nostro Sito: www.unilucipadrepio.it**, invitato l'On. Ministro della Pubblica Istruzione, dell'Università e Ricerca e Sperimentazione Ing. Francesco Profumo.

Noi ci crediamo sempre nella Pace e nel Bene comune dei giovani studenti motivati nello studio, normodotati ed anche a fin di bene, specie di coloro che sono diversamente abili, per la realizzazione dei tre Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia!.

Dunque, speriamo, a ben rivederci!.

Con rinnovata fede: prof. Dott. Enrico Mazzone, presidente della Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio".